



**COMUNE DI ALDENO**  
PROVINCIA DI TRENTO



**VERBALE DI DELIBERAZIONE N. 17**  
**del CONSIGLIO COMUNALE**

**OGGETTO:** Articoli 175 e 193 del d.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 (T.U.E.L.) – Variazione di assestamento generale e controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio. Immediata eseguibilità.

L'anno **duemilaventisei** addì **quattordici** del mese di **luglio** alle ore **20:30** in presenza presso la Sala consiliare, a seguito di regolari avvisi recapitati a termine di legge, è stato convocato il Consiglio comunale:

|                         |               | Presente | Favorevole | Contrario | Astenuto |
|-------------------------|---------------|----------|------------|-----------|----------|
| CRAMEROTTI ALIDA        | Sindaca       | P        | F          |           |          |
| BIASETTO LAURA          | Consigliere   | P        | F          |           |          |
| CIMADOM ALESSANDRO      | Consigliere   | P        | F          |           |          |
| COSER GIULIA            | Consigliere   | P        | F          |           |          |
| CRAMEROTTI REMO         | Consigliere   | P        | F          |           |          |
| GIOVANNINI MARIA CHIARA | Consigliere   | P        | F          |           |          |
| MURAGLIA SIMONE         | Consigliere   | -        |            |           |          |
| PERINI PAOLO            | Consigliere   | P        | F          |           |          |
| ROSSI WALTER            | Consigliere   | P        | F          |           |          |
| FERRARI LUCIANO         | Assessore est | P        |            |           |          |
| BOTTURA GIULIA          | Consigliere   | -        |            |           |          |
| MAZZILLI ANGELA         | Consigliere   | P        | F          |           |          |
| MURAGLIA DAMIANO        | Consigliere   | P        | F          |           |          |
| SPAGNOLLI MATTEO        | Consigliere   | P        | F          |           |          |
| BEOZZO MARTINA          | Consigliere   | P        | F          |           |          |
| BOMBARDELLI LAURA       | Consigliere   | P        | F          |           |          |
| MAFFEI FRANCESCA        | Consigliere   | P        | F          |           |          |
| MORATELLI AMEDEO        | Consigliere   | P        | F          |           |          |

|                 |             |   |   |  |  |
|-----------------|-------------|---|---|--|--|
| VETTORI DANIELE | Consigliere | P | F |  |  |
|-----------------|-------------|---|---|--|--|

Partecipa alla seduta l'Assessore esterno dott. Luciano Ferrari senza diritto di voto.

Partecipa e verbalizza il Segretario Comunale dott. Franco Sponga

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, si dà atto della regolarità della seduta.

Il Dott.. **Walter Rossi** nella sua qualità di **Vice Presidente del Consiglio** assume la presidenza e invita i presenti alla trattazione dell'oggetto suindicato.

Premesso che

- la legge provinciale 9 dicembre 2015, n. 18 “Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell’ordinamento provinciale e degli enti locali al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n.42)”, che, in attuazione dell’articolo 79 dello Statuto speciale, dispone che gli enti locali e i loro enti e organismi strumentali applicano le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio contenute nel titolo I del decreto legislativo n. 118 del 2011, nonché i relativi allegati, con il posticipo di un anno dei termini previsti dal medesimo decreto, individuando inoltre gli articoli del decreto legislativo n. 267 del 2000 che trovano applicazione agli enti locali della Provincia Autonoma di Trento;
- con decreto legislativo n. 118/2011, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, sono stati individuati i principi contabili fondamentali del coordinamento della finanza pubblica ai sensi dell’art. 117, c. 3, della Costituzione;
- ai sensi dell’art. 3 del sopra citato d.lgs. 118/2011, le Amministrazioni pubbliche devono adeguare la propria gestione ai principi contabili generali e di competenza finanziaria.

Visto l’art. 175, comma 8, del citato d.lgs. 267/2000, il quale prevede che “*Mediante la variazione di assestamento generale, deliberata dall’organo consiliare dell’ente entro il 31 luglio di ciascun anno, si attua la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva ed il fondo di cassa, al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio*”.

Richiamato altresì l’art. 193, comma 2, del citato T.U.E.L. in base al quale almeno una volta, entro il 31 luglio di ciascun anno, l’organo consiliare provvede con delibera a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo ad adottare, contestualmente:

- a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;
- b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti di cui all’art. 194;
- c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui.

Dato atto che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 50 di data 11.12.2025 è stato approvato il Documento Unico di Programmazione 2026-2028 e il bilancio di previsione finanziario 2026-2028.

Ritenuto ora necessario procedere con l’assestamento del bilancio ed il controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio, così come indicato anche dal principio della programmazione di cui all’allegato 4/1 al d.lgs. 118/2011, punto 4.2, lettera g).

A tal fine, il Servizio contabilità e bilancio ha richiesto ai Responsabili dei Servizi le seguenti informazioni:

- l'esistenza di eventuali debiti fuori bilancio;
- l'esistenza di dati, fatti o situazioni che possano far prevedere l'ipotesi di un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui, anche al fine di adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui;

e si dà atto che non sono stati segnalati debiti fuori bilancio da ripianare, né l'esistenza di situazioni che possono generare squilibrio di parte corrente e/o capitale, di competenza e/o nella gestione dei residui, ovvero nella gestione della cassa.

Richiamato il principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 al d.lgs. 118/2011, in base al quale in sede di assestamento di bilancio e alla fine dell'esercizio per la redazione del rendiconto, è verificata la congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità complessivamente accantonato:

- a) nel bilancio in sede di assestamento;
- b) nell'avanzo, in considerazione dell'ammontare dei residui attivi degli esercizi precedenti e di quello dell'esercizio in corso, in sede di rendiconto e di controllo della salvaguardia degli equilibri.

Ritenuto di dare atto dell'equilibrio nella gestione dei residui attivi e passivi e che, pertanto, non risulta necessario provvedere, in questa sede, all'accantonamento di ulteriori poste al Fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato in sede di bilancio previsionale per l'importo di euro 24.200,00 e accantonato nel risultato di amministrazione per l'importo di euro 182.520,14.

Verificato l'attuale stanziamento del Fondo di Riserva, e ritenuto attualmente sufficiente in relazione alle possibili spese impreviste da qui sino alla fine dell'anno, con conseguente necessità di non integrare l'importo entro i limiti di legge.

Verificato l'attuale stanziamento del Fondo di Riserva di cassa, e ritenuto sufficiente in relazione alle possibili necessità di cassa da qui sino alla fine dell'anno, con conseguente necessità di non integrare l'importo entro i limiti di legge.

Vista la variazione di assestamento generale di bilancio con la quale si attua la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva (ed il fondo di riserva di cassa), al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio e degli equilibri di bilancio.

Considerato inoltre che è emersa la necessità di apportare urgenti e improcrastinabili modifiche al documento contabile, individuate negli allegati prospetti, sia nella parte corrente, dove alcuni stanziamenti si sono rivelati insufficienti, sia nella parte straordinaria. Le principali voci sono quelle di seguito esposte:

- l'integrazione delle voci di bilancio concernenti gli immobili comunali (ambulatori, biblioteca, caserma carabinieri) finalizzate a coprire manutenzioni straordinarie;
- di prevedere l'importo destinato alla restituzione del contributo di costruzione a seguito della decadenza del titolo edilizio per scadenza dei termini iniziali ai sensi del c. 3 art. 50 del d.p.p. n. 8-61/Leg del 19.05.2017;
- la spesa relativa all'acquisto di uno strumento topografico di precisione, al fine di ottimizzare le procedure di rilievo e monitoraggio del territorio comunale;
- rimpinguare la voce di bilancio relativa al trattamento di fine rapporto di un dipendente cessato dal servizio. Tale spesa viene finanziata utilizzando le risorse accantonate nell'avanzo di amministrazione.

Verificata pertanto la necessità di approvare le variazioni al bilancio di previsione come da prospetto allegato 1, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Atteso che con la suddetta variazione di bilancio, effettuata ai sensi del citato art. 175 del d.lgs. n. 267/2000, viene garantito il permanere della generale situazione di equilibrio del bilancio stesso.

Considerato che con il presente provvedimento deve intendersi corrispondentemente adeguato il DUP per il triennio 2026-2028.

Di dare atto che il presente provvedimento dispone, nell'ambito delle competenze attribuite al Consiglio Comunale ai sensi dell'art. 175 del d.lgs. n. 267/2000 (TUEL), le variazioni sia in termini di competenza che di cassa, non sussistendo alcun elemento ostativo all'adozione congiunta e contestuale delle stesse in capo al medesimo organo.

Tutto ciò premesso,

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

Visto il parere favorevole espresso dal Revisore dei Conti, come previsto dall'art. 210, comma 1, lettera b), del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino Alto Adige approvato con L.R. 3 maggio 2018 n. 2 e dall'articolo 239 del d.lgs. 267/2000, comma 1, lettera b).

Visto il parere di regolarità tecnica e il parere di regolarità contabile, ai sensi dell'art. 187 del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino Alto Adige, approvato con l.r. 3 maggio 2018 n. 2, resi dal Responsabile del Servizio contabilità e bilancio.

Ritenuto di approvare quanto sopra proposto e di dichiarare la presente immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 183, comma 4, del Codice degli Enti locali della regione Trentino Alto Adige, approvato con l.r. 3 maggio 2018 n. 2, stante l'urgenza di impegnare le spese oggetto della presente variazione di bilancio.

Visti:

- il d.lgs. 18.08.2000, n. 267 (Testo Unico Enti Locali);
- il d.lgs. 23.06.2011, n. 118 in materia di armonizzazione dei sistemi contabili;
- la l.p. 9 dicembre 2015 n. 18 recante disposizioni di adeguamento dell'ordinamento regionale e provinciale al d.lgs. 118/2011;
- i principi contabili, generali e applicati, di cui all'art. 3 del d.lgs. n. 118/2011, e in particolare quanto disciplinato dagli allegati 1, 4/1, 4/2, 4/3 e 4/4 allo stesso d.lgs. n. 118/2011;
- il bilancio di previsione 2026-2028, approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 50 di data 11.12.2025;
- il regolamento di Contabilità, del servizio di economato e delle spese di rappresentanza, approvato con determinazione commissariale n. 68 del 18.09.2020;
- il Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino Alto Adige approvato con legge regionale 3 maggio 2018, n. 2;
- lo Statuto comunale.

Seguitane la discussione, acquisita mediante videoregistrazione della seduta, la quale sostituisce la trascrizione a verbale degli interventi in essa contenuti, secondo quanto previsto dall'art. 67, comma 3, del Regolamento del Consiglio comunale.

Richiesta la votazione sul punto da parte del Vice Presidente.

Constatato e proclamato da parte del Vice Presidente con l'assistenza dei Consiglieri scrutatori previamente nominati l'esito della votazione, espressa per alzata di mano, come riportato nel frontespizio del presente provvedimento.

## **D E L I B E R A**

1. di approvare la variazione di assestamento generale, con la quale si attua la verifica generale di

tutte le voci di entrate e di uscita, compreso il fondo di riserva (ed il fondo di riserva di cassa), al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio (allegato n. 1);

2. di dare atto che viene modificato l'“Elenco delle opere pubbliche e spese di investimento” contenuto nel DUP 2026 – 2028 come risulta dal prospetto allegato 2 parte integrante del presente provvedimento. Si dà atto che tale variazione non comporta modifiche alle opere pubbliche;
3. di dare atto che il contenuto del presente provvedimento costituisce integrazione e modificazione del Documento Unico di Programmazione per il periodo 2026 – 2028;
4. di dare atto che alla data odierna non sono stati segnalati debiti fuori bilancio da ripianare ai sensi dell'articolo 194 del d.lgs. 267/2000;
5. di dare atto l'attuale ammontare dei fondi di riserva e di riserva di cassa rientrano nei limiti stabiliti dai commi 1 e 2-quater, dell'art. 166 del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267;
6. di dare atto, per le motivazioni esposte in premessa, ai sensi dell'art. 193, comma 2, del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e del vigente regolamento di contabilità, che risultano rispettati gli equilibri di bilancio dell'esercizio 2026, in quanto è prevedibile che l'esercizio in corso si concluderà mantenendo in pareggio la gestione di competenza e dei residui, ovvero con probabile avanzo di amministrazione (allegato n. 3);
7. di dare atto altresì che ai sensi dell'art. 57, comma 2-quater, lett. a) del D.L. 26 ottobre 2019, n. 124, convertito, con modificazioni, dalla legge 19 dicembre 2019, n. 157, il presente provvedimento non deve più essere trasmesso al Tesoriere comunale;
8. di dare atto che, ai sensi dell'art. 193, comma 2 ultimo periodo, del d.lgs. 267/2000, la presente deliberazione sarà allegata al rendiconto dell'esercizio 2026;
9. di dichiarare, per le motivazioni esposte in premessa, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 183, comma 4 del Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige;
10. di dare atto che con riguardo al presente provvedimento non sussistono, nei confronti del Responsabile del Procedimento e del personale che ha preso parte all'istruttoria, cause di astensione riferibili a situazioni di conflitto di interessi, anche potenziale, in particolare con riferimento agli articoli 7 e 14 del “Codice di Comportamento dei dipendenti comunali”.

Si dispone che, ai sensi dell'art. 183, c. 1 e 2, del Codice degli Enti Locali della Regione Autonoma Trentino Alto Adige, approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2, la presente deliberazione venga pubblicata sull'albo telematico per 10 giorni consecutivi.

Avverso la presente deliberazione sono ammessi:

- *opposizione alla Giunta Comunale, durante il periodo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 183 comma 5 del Codice degli Enti Locali della regione Autonoma Trentino Alto Adige approvato con L.R. 3 maggio 2018. n. 2 e ss. mm.;*
- e, ai sensi della Legge 241/1990, della L.P. 23/1992 e della L.R. 31 luglio 1993 n. 13,*
- *ricorso straordinario entro 120 giorni, al Capo dello Stato ai sensi dell'art. 8 del D.P.R 24 novembre 1971 n. 1199;*
  - *ricorso giurisdizionale al Tribunale Regionale di Giustizia Amministrativa, entro 60 giorni ai sensi dell'art. 29 del d.lgs. 02.07.2010, n. 104.*

---

---

Alla presente deliberazione sono uniti:

- parere in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa;
- parere in ordine alla regolarità contabile.

Data lettura del presente verbale, viene approvato e sottoscritto.

IL VICE PRESIDENTE DEL  
CONSIGLIO

Walter Rossi

firmato digitalmente



IL SEGRETARIO COMUNALE

dott. Franco Sponga

firmato digitalmente

**ALLEGATI**